

## ***CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE***

Il contesto ambientale nel quale le imprese si trovano attualmente ad operare è caratterizzato sempre più da un elevato grado di complessità.

I cambiamenti negli scenari socio-economici, la crescente competizione, dovuta alla globalizzazione ed ai processi di internazionalizzazione, la dematerializzazione delle attività produttive, sono alcuni dei tratti evolutivi che condizionano in maniera significativa la composizione delle imprese e del loro operato.

In particolare, l'allargamento dei mercati e le profonde innovazioni tecnologiche ed informatiche rappresentano i due fenomeni che maggiormente hanno modificato la struttura aziendale.

La competitività dell'impresa risulta sempre più dipendere dalla sua capacità di innovare e di stringere collaborazioni ed alleanze con i suoi interlocutori, sia esterni che interni, fondate su legami di fiducia.

Tali caratteristiche sono sintetizzabili nel complesso di risorse di conoscenza, centrate sui flussi informativi, in grado di conferire all'impresa quel carattere di distinzione e di differenziazione determinante per vincere la sfida competitiva.

In questo contesto, si inserisce un modello di patrimonio aziendale che si amplia fino a ricomprendere non solo risorse connotate da materialità, ma anche tutto quel complesso variegato di elementi intangibili, riconducibili alle competenze, alle abilità ed alle risorse relazionali che, in sinergia con gli elementi fisici, contribuiscono al successo dell'impresa, indirizzandola verso traiettorie di sviluppo.

Le opportunità di crescita dell'impresa sono determinate dai condizionamenti espressi dalle forze ambientali che possono minare la sopravvivenza ed il dinamismo della stessa e, soprattutto, dalla capacità di creare ed, al contempo, difendere il proprio vantaggio competitivo.

In quest'ottica, si inserisce il ruolo delle risorse intangibili che, attraverso costanti incrementi ed aggiornamenti, si trasformano in elementi distintivi, in grado di connotare l'unicità dell'impresa e determinare le sue performance positive nel lungo termine.

A fronte dell'accresciuta rilevanza del patrimonio immateriale, si riscontrano carenze di tipo informativo sullo stesso, riconducibili alle caratteristiche specifiche degli intangibili, tra le quali la più selettiva in tal senso è rappresentata dall'impossibilità per

alcuni di essi di intravedere un trasferimento autonomo dal complesso aziendale in cui gli stessi sono impiegati.

Si pensi alle competenze di vario tipo, alla leadership, alla soddisfazione ed alla fedeltà della clientela, all'immagine aziendale, interna ed esterna, sono tutte risorse non separabili ed autonomamente cedibili. La non separabilità è strettamente correlata alla difficoltà di pervenire ad una misurazione quantitativa della stesse.

Tale peculiarità non consente una rappresentazione adeguata delle risorse immateriali nei bilanci d'esercizio delle imprese, ed, tal fine, si possono individuare nuovi percorsi di origine extra-contabile attraverso cui sopperire alla carenza delle tavole di sintesi.

Il presente lavoro si è articolato evidenziando, nella prima parte, le connotazioni salienti delle risorse immateriali, per poi proseguire individuando la rilevanza delle stesse ai fini del raggiungimento di sostenibili posizioni competitive e di differenziali di redditività.

Si è, successivamente, proceduto soffermandosi sulle risorse relazionali, anch'esse con un contenuto cognitivo, derivanti dalle innumerevoli relazioni intrecciate dall'impresa. Queste ultime, unitamente alle capacità comunicative della stessa, si rivelano strategiche per creare intorno adesioni e consensi, attraverso cui ottenere le dotazioni di mezzi, rinvenibili in beni fisici, risorse finanziarie e risorse cognitive, necessari per attivare il meccanismo produttivo e realizzare offerte in grado di soddisfare le esigenze dei diversi interlocutori cui l'impresa quotidianamente si rivolge.

La parte finale si è focalizzata sugli aspetti valutativi delle risorse immateriali, con la disamina, in via preliminare, dei due modelli di bilancio, comunitario ed internazionale, delineandone le relative caratteristiche.

Nel proseguio, si è approfondito il solo contesto domestico, illustrando il percorso valutativo concernente le immobilizzazioni immateriali, che vede quale punto di partenza la norma del codice civile nonché il Principio Contabile n. 24, nel suo ruolo fondamentale di interpretazione ed applicazione operativa delle soluzioni da attuarsi alle varieguate situazioni contabili che, di volta in volta, possono verificarsi con riferimento alle risorse in esame.

In ultimo, sono stati tratteggiati i percorsi valutativi di natura extra-contabile più funzionali ed in linea con l'interpretazione economica delle risorse oggetto di analisi nel presente lavoro.